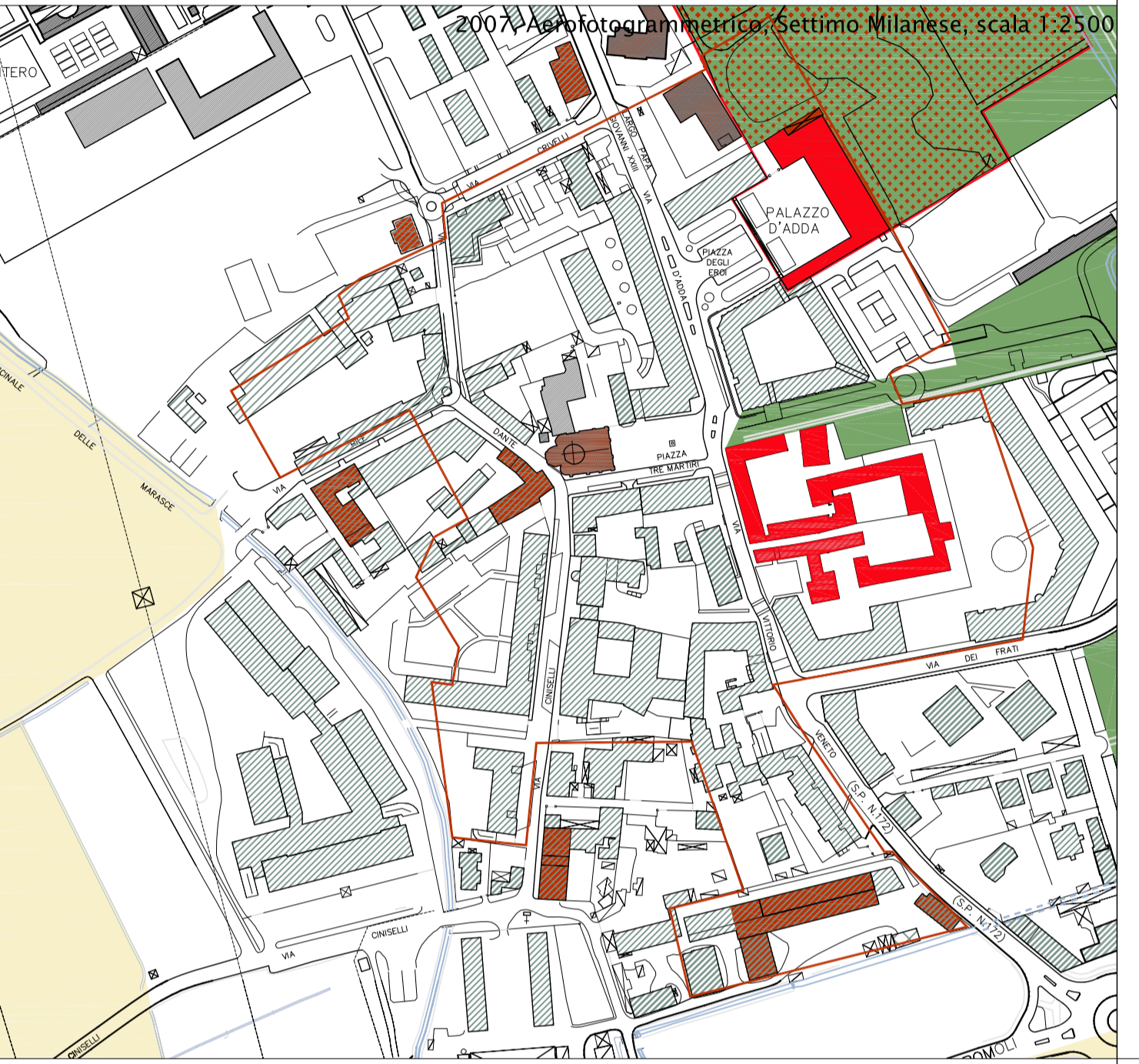
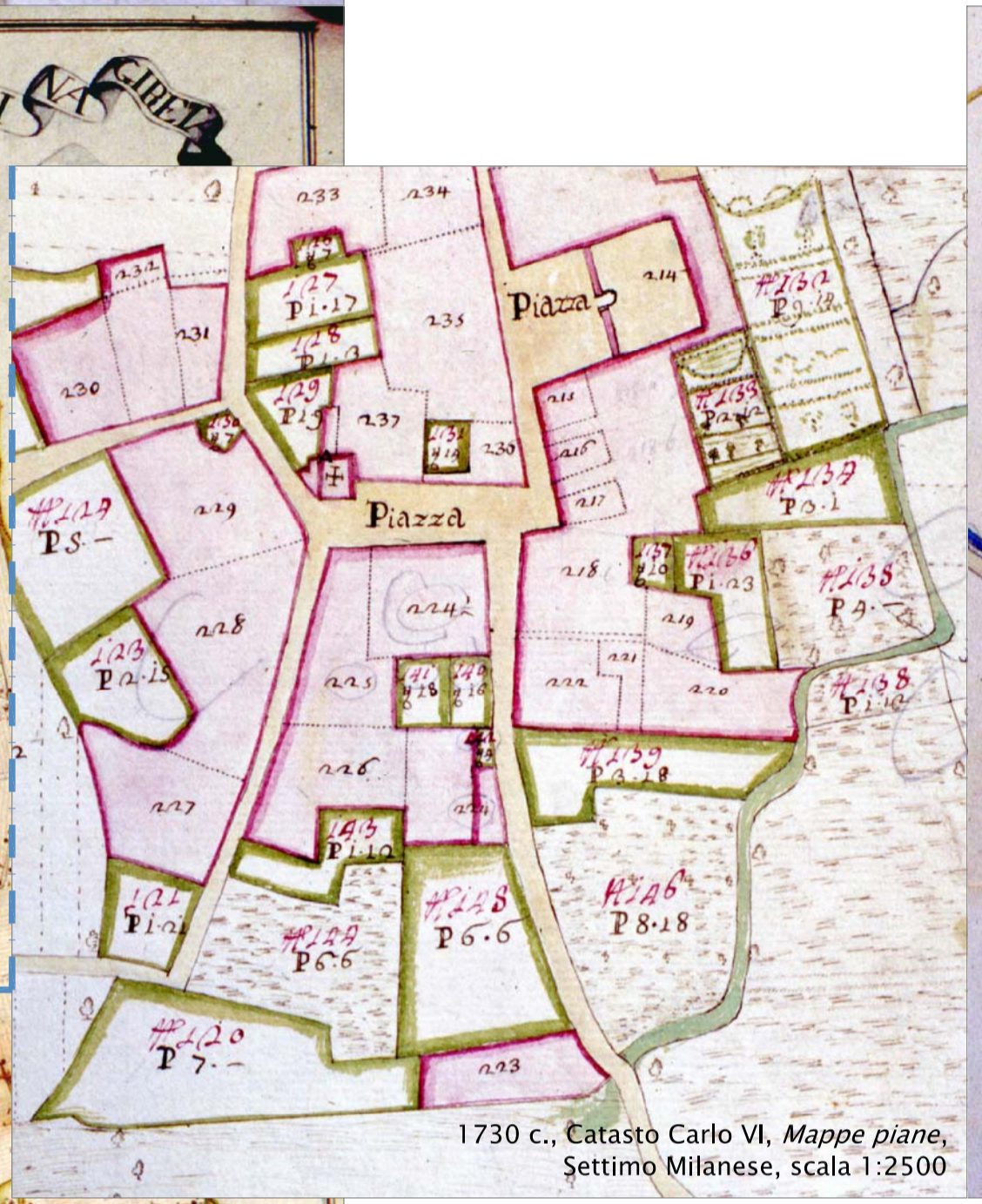
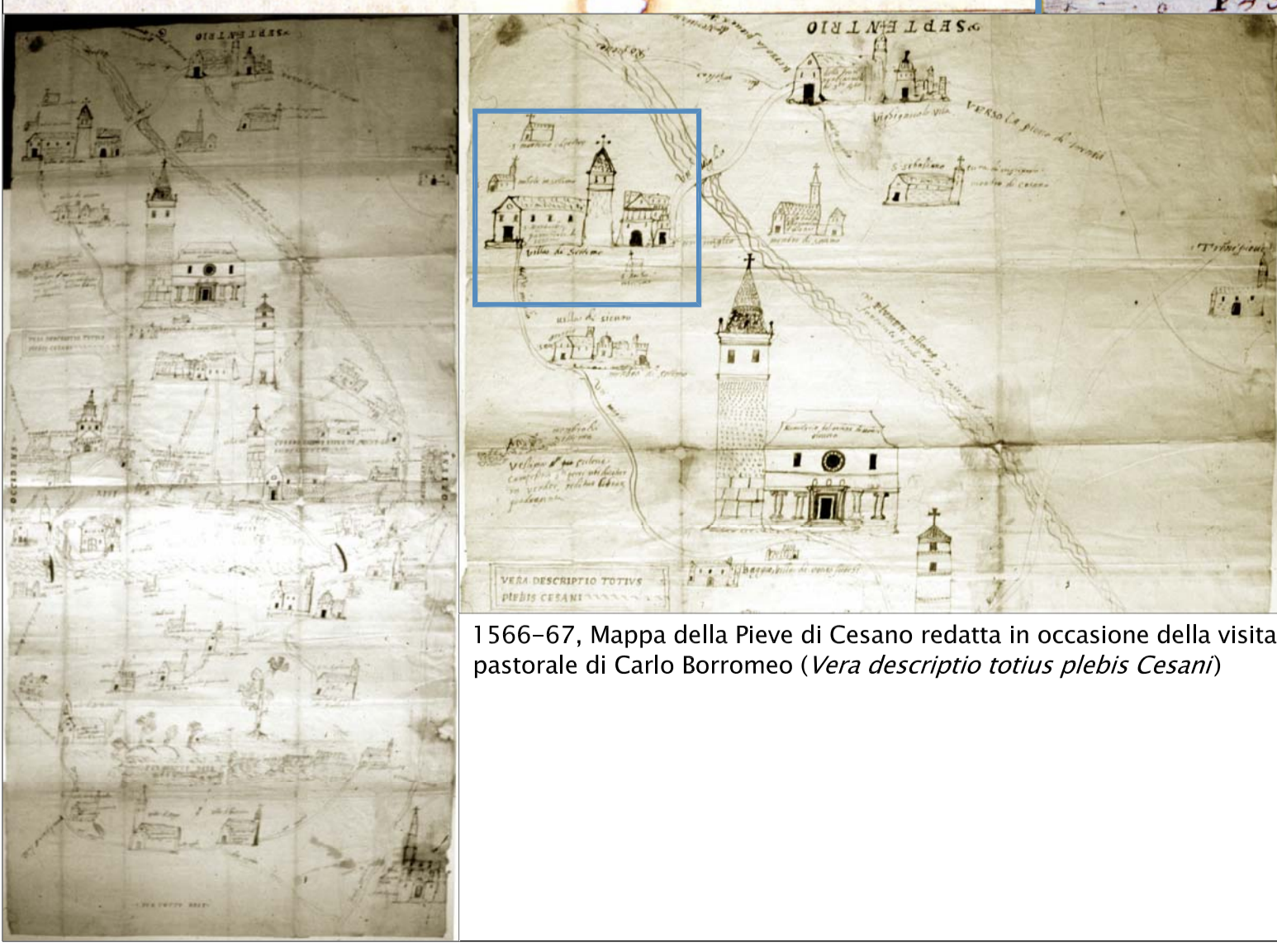


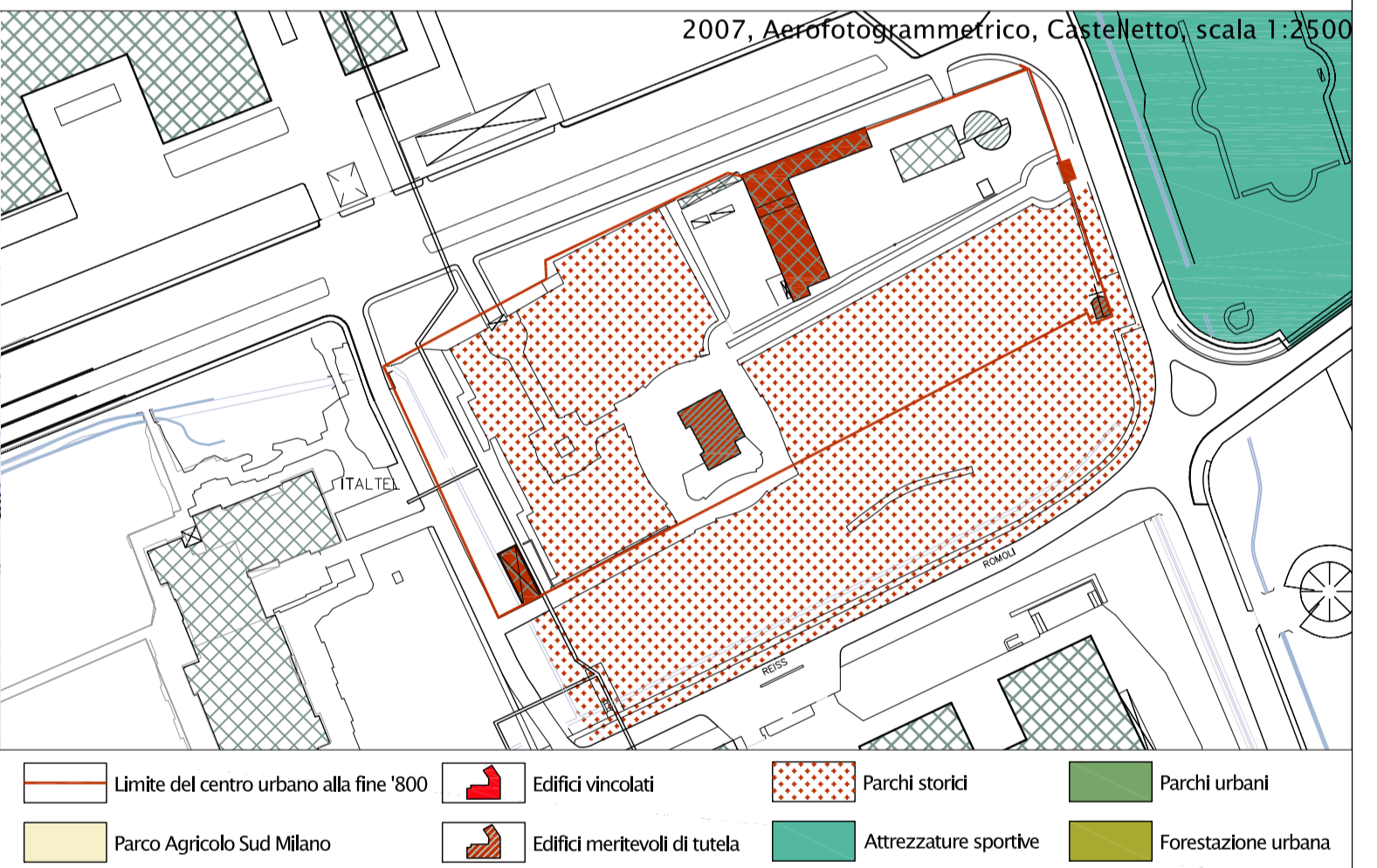
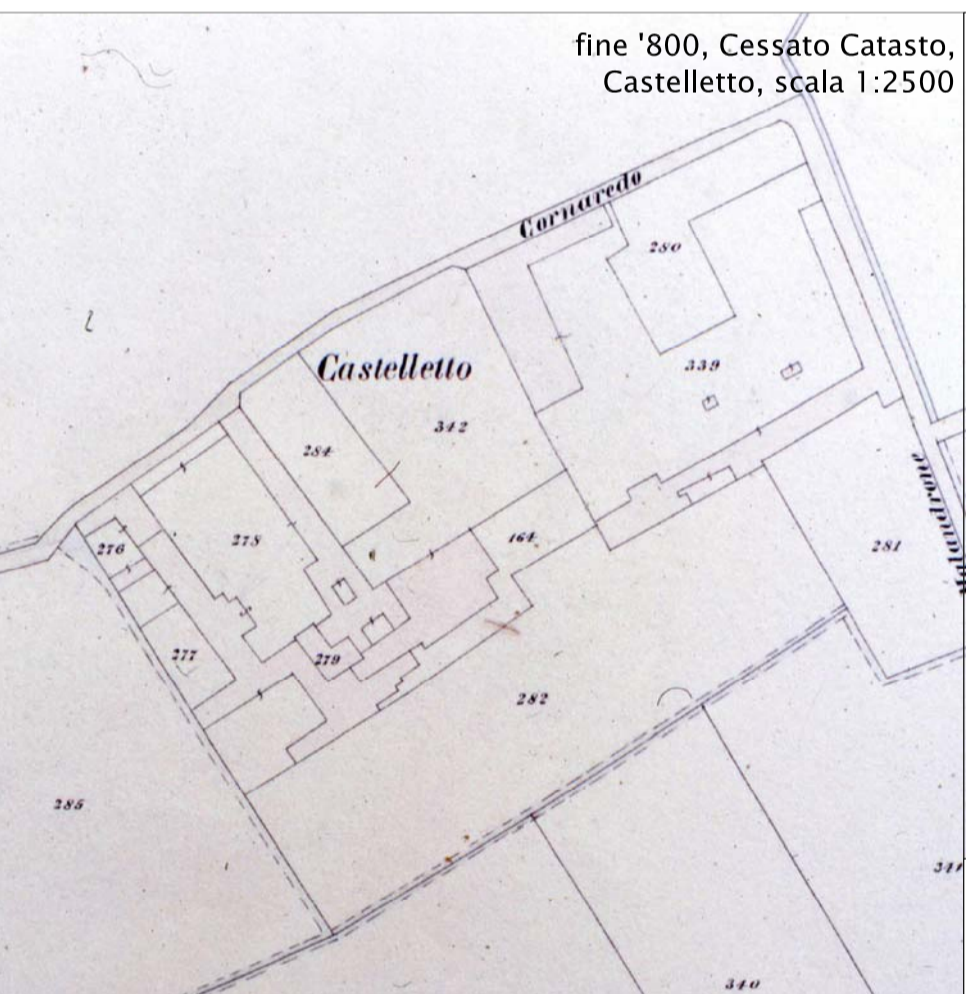
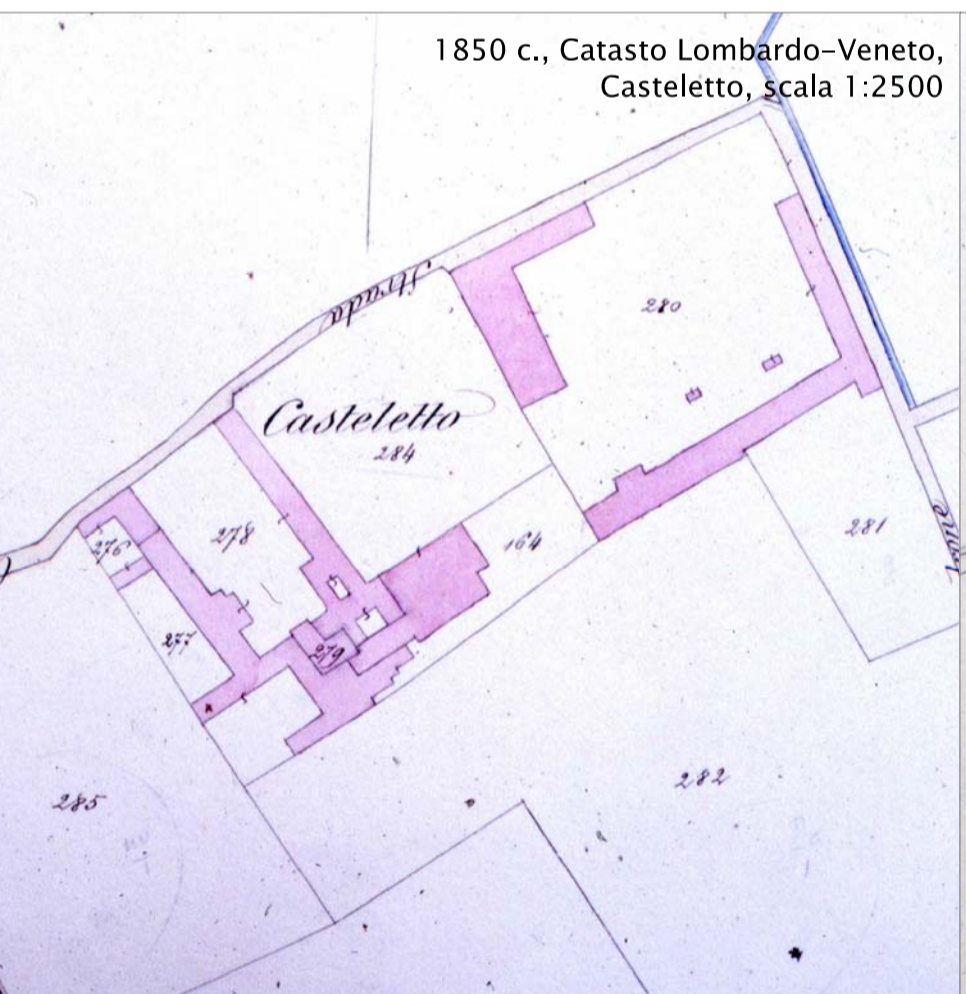
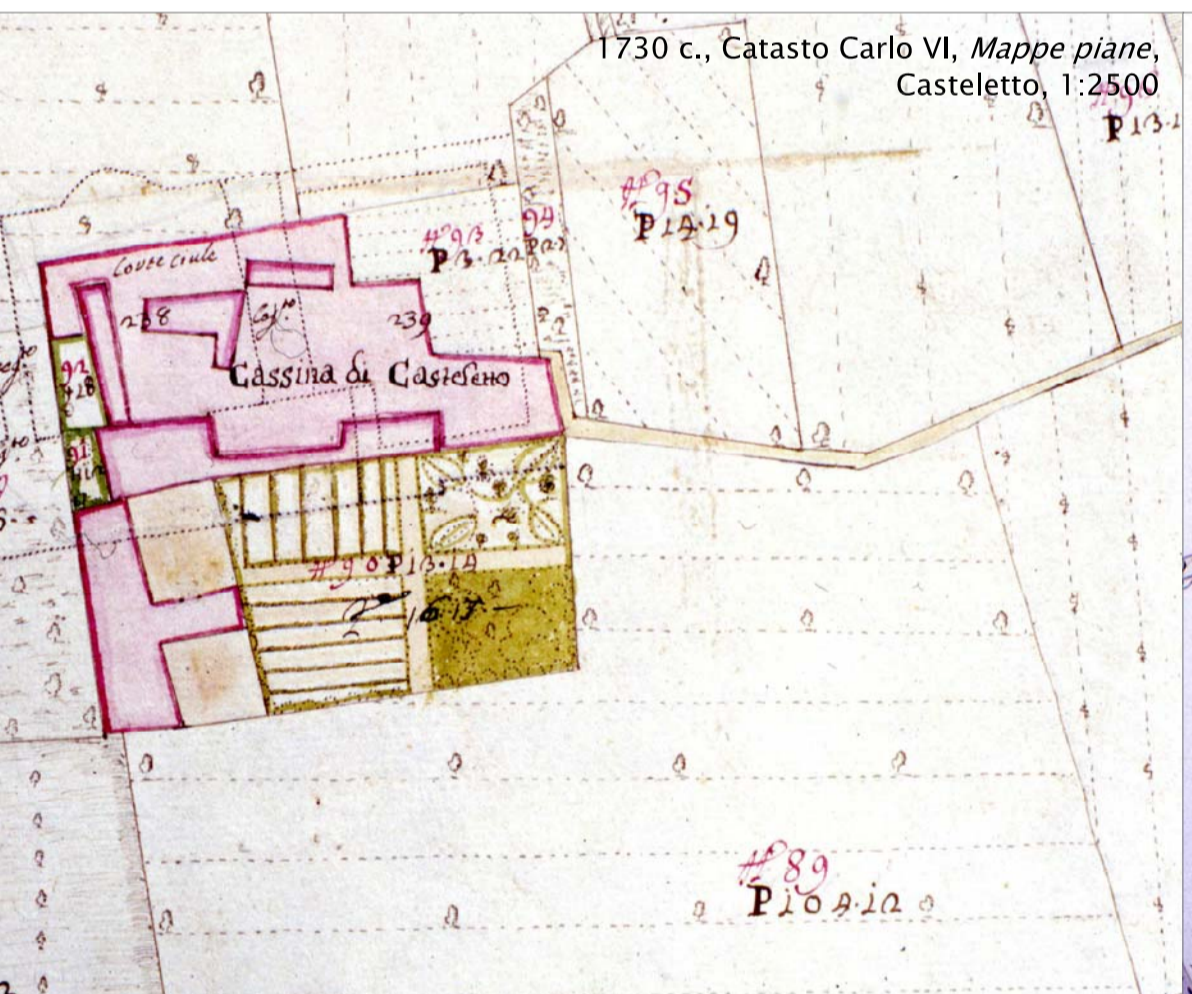
1730 c., Catasto Teresiano, Mappe ridotte, Cascina Olona, Settimo Milanese, Castelletto



1730 c., Catasto Carlo VI, Mappe piane, Settimo Milanese, scala 1:2500



1566-67, Mappa della Pieve di Cesano redatta in occasione della visita pastorale di Carlo Borromeo (Vera descriptio totius plebis Cesani)



NOTA DESCRITTIVA SULLE MAPPE CATASTALI
 Il complesso della documentazione catastale conservato all'Archivio di Stato di Milano (AS) contiene atti dal 1718 al 1902 (con allegati risalenti al secolo XV) relativi alle tre rilevazioni catastali: il catasto di Maria Teresa, ordinato nel 1718 da Carlo VI d'Asburgo e attivato nel 1760; il catasto iniziato per le province rimaste prive di censo teresiano durante il regno d'Italia (1807) terminato negli anni 1852-1853, detto catasto lombardo-veneto; il ricensimento delle province lombarde di censo teresiano ordinato nel 1854 e attivato a varie date successive all'Unità fino al 1888.

SETTIMO: CONTINUITÀ E PERMANENZE
 Il nucleo di Settimo mostra una sostanziale conservazione (e riconoscibilità) dell'impianto storico identificato nelle mappe catastali: impiantato su Piazza della Chiesa (oggi "dei Martiri") il nucleo costruito è caratterizzato dall'addossarsi dell'edificio al "sistema" delle attuali tre piazze (due nella mappa del 1722): Giovanni XXIII, degli Eroi, dei Tre Martiri (una matrice che conterrà a determinare negli anni recentissimi la configurazione spaziale di Piazza Di Vittorio). L'altro elemento generatore dell'assetto urbano di Settimo è l'asse stradale nord-sud di via della Libertà-Vittorio Veneto (SP 172), che assomma al ruolo di connessione viaria e pedonale, quello di concentrazione delle attività pubbliche e private di interesse collettivo (municipio, commercio in particolare, e servizi). Questa concentrazione e separazione funzionale permane pur nella saldatura (avvenuta in epoca più recente rispetto ai rilievi catastali) dei nuclei edificati di Cascina Olona e Settimo dopo gli anni Sessanta del Novecento: il consolidamento dell'asse nord-sud non determina la saldatura delle attività che restano concentrate nel nucleo di Cascina Olona e di Settimo centro (cfr. Tav. DP.2.4). I catasti documentano due entità urbane distinte organizzate su due itinerari differenti: Cascina Olona si dispone sulla direttrice est-ovest della Provinciale per Torino mantenendo anche nelle espansioni recenti questo rapporto, mentre Settimo si organizza sulla direttrice nord-sud: la contrada dei Nobili verso nord e la contrada delle Monache verso sud (alla fine dell'800 via Nobili e via per Seguro). Per Settimo rilevante è il mantenimento, più evidente per il quadrante ovest, di un "confine naturale" rappresentato dalla Strada consortile detta della Marascia (oggi via "delle Marasce") con l'attiguo

Fontanile Rilè; confine ancora manifesto nonostante una parziale alterazione verso sud determinata dal complesso edilizio di via Ciniselli (Prg del 1985) che ha scavalcato verso ovest quel "confine naturale". Speculare anche se meno marcata è l'organizzazione del quadrante est: dove il Fontanile Olonella ieri (oggi il sistema degli spazi pubblici addossati a via Di Vittorio) ha segnato per lungo tempo il confine tra l'ambito propriamente urbano di Settimo (costruito o a giardino e ortaglie) e quello rurale a est (oggi il Bosco della Giretta). Questo doppio sistema idrografico (Rilè e Olonella) a contorno dell'insediamento ha determinato nel passato la soglia di passaggio tra contesto urbano (Parco d'Adda a est) e aree agricole, così come oggi segna la struttura portante dello spazio pubblico: esistente a est con il Bosco della Giretta, potenziale a ovest, con le aree del Parco Agricolo Sud Milano.

CASTELLETTO: TRASFORMAZIONE ENDOGENA
 Una vicenda differente segue la trasformazione microurbanistica-edilizia del nucleo del Castelletto (cassina di Castelletto nella mappa del 1722), comprendente la settecentesca villa Litta Modignani. L'indipendenza di questo nucleo (documentabile dal secolo XVIII alla seconda metà del Novecento) è parzialmente contraddetta dall'insediamento produttivo della Siemens (poi Italtel), che sulla falsariga delle dinamiche che hanno caratterizzato le espansioni degli altri nuclei antichi di questo territorio, ha visto concentrare il processo di trasformazione in un tempo più accelerato rispetto a quello determinato dalla sedimentazione storica degli altri ambiti (presentando paradossalmente oggi più margini di perfezionamento rispetto ad altri contesti).

- Limite del centro urbano alla fine '800
- Edifici vincolati
- Parchi storici
- Parchi urbani
- Parco Agricolo Sud Milano
- Edifici meritevoli di tutela
- Attrezzature sportive
- Forestazione urbana

arch. FRANCO APRA'
 Franco Apra e Giovanni Longhi
 architetti associati
 con arch. G. MATTEO MANI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PROVINCIA DI MILANO
 APRA' FRANCO
 architetto
 3426

REV.	DATA	AGGIORNAMENTI
00	14.02.2009	Prima emissione
01	09.11.2009	Approvazione

COMUNE DI SETTIMO MILANESE - PROVINCIA DI MILANO
PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

DP - DOCUMENTO DI PIANO
DP.2 - QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO

CATASTI STORICI - SETTIMO MILANESE, CASCINA OLONA, CASTELLETTO

SCALA 1:2.500
 DATA FEBBRAIO 2009
 FILE SETPGT_cassina_APPROVATO.DWG X REF...

DP.1-12

A norma di legge il presente disegno non potrà essere riprodotto né consegnato e sarà utilizzato per scopi diversi da quello di destinazione senza l'autorizzazione scritta di questo studio tecnico che ne detiene la proprietà